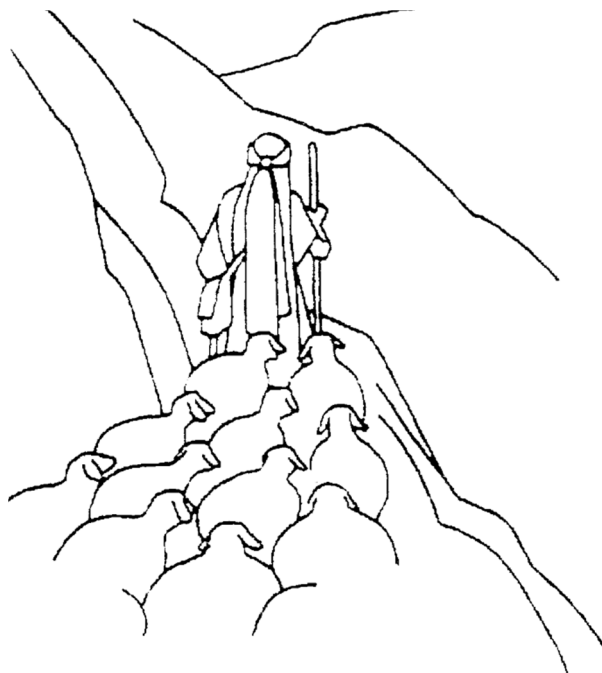


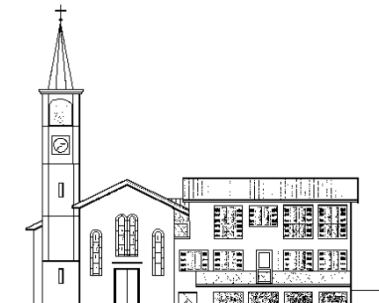
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**IV DOMENICA DI PASQUA**



**IO SONO IL BUON PASTORE,  
CONOSCO LE MIE PECORE ...**

*Giovanni 10, 14*



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

26 aprile

**17**

## *Preghiera*

Ai tuoi occhi, Signore Gesù,  
io non sono uno dei tanti:  
tu mi conosci nel profondo,  
sai quali sono le mie ferite nascoste,  
i desideri ed i sogni che mi abitano  
e non ignori anche le zone oscure  
della mia anima, del mio cuore.

Ecco perché mi chiedi  
una risposta del tutto personale  
che ti riconosca per quello che sei:  
l'unico degno di tutto il mio amore,  
l'unico in grado di condurmi  
alla pienezza della vita.

Ai tuoi occhi, Signore Gesù,  
io sono prezioso: per me  
tu hai versato il tuo sangue,  
tu hai offerto la tua vita.  
Per me tu hai affrontato  
la morte a mani nude  
e l'hai sconfitta, una volta per tutte.

Ecco perché voglio che niente  
e nessuno mi separi da te,  
ecco perché ti riconosco come il mio pastore,  
colui al quale affidare la mia esistenza,  
colui che mi guida verso la felicità.

Tu sei il buon pastore,  
colui che si prende cura di me  
e ha compassione della mia fragilità.  
Tu sei il buon pastore,  
che viene in cerca di me  
se mi sono allontanato o perduto.  
Tu sei il buon pastore  
e per me la tua voce è inconfondibile.

## IN NESSUN ALTRO C'E' SALVEZZA

(At 4,8-12 Gv 10,11-18)

Diamo per scontato che nessuno può salvare se stesso, infatti, ce lo dice la natura delle cose: quando qualcuno è in grave pericolo ha bisogno di qualcun altro che lo aiuti a superarlo. Questa è una regola data, fissata dalla natura, ed è valida sempre. Pertanto noi ci chiediamo: chi ci salverà? Non soltanto da questo o quel pericolo, ma chi ci darà salvezza in assoluto? Cioè, quando non c'è nessun medico, nessuna medicina, nessun volontario, nessun soccorritore, nessun fratello o sorella che possano salvarci? Allora, chi mai potrà salvarci? Pietro non ha dubbi: ***“Questo Gesù è la pietra d’angolo...in nessun altro c’è salvezza...”*** Quel Gesù che ha dato la vita sulla croce, ed ora è vivo poiché è risorto, solo Lui può salvarci! Se noi applichiamo alla nostra vita quotidiana questa verità di fede, sperimentiamo cosa cambia, il nuovo orizzonte, la prospettiva diversa, e ci rendiamo conto che davvero non è più la stessa cosa. Affermare che solo nel Crocifisso Risorto c'è salvezza, cambia il nostro destino presente e futuro. Se è vero che nessuno può salvare se stesso e che solo nel Crocifisso Risorto troviamo salvezza, allora qui si apre la questione vitale della fiducia: chi merita la nostra fiducia, a chi possiamo

dare fiducia al punto da consegnargli la nostra stessa vita? Ecco il Vangelo del Pastore Buono: ***“Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore...Il mercenario abbandona le pecore e fugge, perché non gli importa delle pecore”***. Gesù merita la nostra fiducia e non solo, a Lui possiamo consegnare la nostra stessa vita nella certezza che ce la conserverà e ce la restituirà ancora più bella e splendente di prima! Dobbiamo invece diffidare dei mercenari, di coloro che *“ci usano”*, che *“si servono di noi”*, che *“ci tolgono la vita”*, senza dare nulla di se stessi. Diffidiamo di coloro che pensano di risolvere tutti i problemi togliendo la vita ai fratelli. Gesù ha dato la vita per noi e non l’ha tolta a nessuno! Di Lui noi ci fidiamo ciecamente perché Dio Padre gli ha dato il potere della vita: ***“Io do la mia vita per poi riprenderla di nuovo...Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo”***. Più di così! Il nostro patrono San Giorgio martire l’aveva capito, non ci rimane che capirlo anche noi. Buona Festa patronale.

*Don Pietro*

## ***Santa Caterina da Siena***

***Vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia***

***29 aprile***

Siena, 25 marzo 1347 — Roma, 29 aprile 1380

“Niuno Stato si può conservare nella legge civile in stato di grazia senza la santa giustizia”: queste alcune delle parole che hanno reso questa santa, patrona d'Italia, celebre. Nata nel 1347 Caterina non va a scuola, non ha maestri. I suoi avviano discorsi di maritaggio quando lei è sui 12 anni. E lei dice di no, sempre. E la spunta. Del resto chiede solo una stanzetta che sarà la sua “cella” di terziaria domenicana (o Mantellata, per l'abito bianco e il mantello nero). La stanzetta si fa cenacolo di artisti e di dotti, di religiosi, di professionisti, tutti più istruiti di lei. Li chiameranno “Caterinati”. Lei impara a leggere e scrivere, ma la maggior parte dei suoi messaggi è dettata. Con essi lei parla a papi e re, a donne di casa e a regine, e pure ai detenuti. Va ad Avignone, ambasciatrice dei fiorentini per una non riuscita missione di pace presso papa Gregorio XI. ma dà al Pontefice la spinta per il ritorno a Roma, nel 1377. Deve poi recarsi a Roma, chiamata da papa Urbano VI dopo la ribellione di una parte dei cardinali che dà inizio allo scisma di Occidente. Ma qui si ammala e muore, a soli 33 anni. Sarà canonizzata nel 1461 dal papa senese Pio II. Nel 1939 Pio XII la dichiarerà patrona d'Italia con Francesco d'Assisi.

Patronato: Italia, Europa (Giovanni Paolo II, 1/10/99)

Etimologia: Caterina = donna pura, dal greco

Emblema: Anello, Giglio.

## ***Ricollocato il cippo dedicato al Pinin***

***Pinin*** era il nome di battaglia di questo sfortunato giovane partigiano. Si chiamava Mario Costamagna: era di Cherasco (CN) e cagionevole di salute. Fu fatto prigioniero a Forno in Valstrona dai nazifascisti, rinchiuso nelle carceri di Omegna e per rappresaglia torturato, gettato da un veicolo e trascinato per un tratto di strada. Fu ucciso poi a pugnalate il 5 aprile 1945 e abbandonato sul ciglio della strada dove ora c'è la rotonda, nei pressi di casa Cottini.

Il cippo che lo ricorda fu costruito dal Carletto Cottini che, a quel tempo, aveva una officina per la lavorazione del granito.

Io allora avevo 11 anni e frequentavo la quinta elementare a Casale: ricordo molto bene di aver visto questo povero ragazzo sfigurato e con i segni del pugnale sul costato. Era depresso pietosamente nell'obitorio del cimitero del capoluogo: immagini tristissime che non si dimenticano facilmente!

Sabato 18 aprile il cippo è stato intelligentemente posizionato all'ingresso della rotonda per Ramate. Giusto e doveroso, dopo settant'anni, ricordare il sacrificio di questo valoroso giovane.

Alla cerimonia, iniziata con la benedizione di Padre Joseph, erano presenti il Sindaco, alcuni assessori e i membri dell'ANPI con i labari.

*eriano*

## ***Il temporale***

*Si coprì di nuvole il cielo  
sopra al fiore e sopra al melo  
e, come un gigante giù di morale,  
arrivò il temporale.*

*Nei suoi occhi si leggeva la rabbia  
mentre il vento sollevava la sabbia.*

*Ora punta il dito e scaglia,  
come una mitraglia,  
un fulmine potente  
con un gesto imponente.*

*Il suo mantello d'argento brillava,  
come i fulmini che egli lanciava.*

*Il suo vociare profondo  
lo sentiva tutto il mondo.*

*La pioggia cadeva,  
il vento soffiava,  
ora il tuono diminuiva.*

*Pian piano il gigante spariva,  
mentre il cielo si liberava  
di quell'angoscia che rattristava,  
mentre in cielo un arcobaleno splendeva  
un gruppo di bimbi nel prato correva.*

*Claudia  
Classe 5<sup>^</sup> Elementare — Ramate*

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 26 aprile IV° DOMENICA DI PASQUA**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carissimi Renzo e Iannotta Giuseppe.

**Lunedì 27 aprile SANTA ZITA**

ore 18.00 S. M. per Carla Carissimi. Per Ercolina e famiglia Lupo.

**Martedì 28 aprile SAN PIETRO CHANEL**

ore 18.00 S. Messa.

ore 20.45 **Ramate:** Preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 29 aprile SANTA CATERINA DA SIENA**

ore 18.00 S. Messa.

**Giovedì 30 aprile SAN PIO V**

ore 18.00 S. M. per Emilio e Lina. Per Ersilia e Armando Nollì.

**Venerdì 1 maggio SAN GIUSEPPE LAVORATORE**

ore 18.00 S. M. per Luciano Guglielmelli.

**Sabato 2 maggio SANT'ATANASIO**

ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Maria Olimpia e Fiorenzo. Per Gerotto Flora.

**Domenica 3 maggio V° DOMENICA DI PASQUA**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Grassano Agostino e Rosamaria. Per Antonietta.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ionghi Lina.

---

**AVVISI**

**Giovedì 30 aprile alle ore 15.30:** Incontro di Catechismo per i gruppi di prima e seconda Media, all'Oratorio di Casale.

**Venerdì 1 maggio alle ore 15.30:** NON C'E' CATECHISMO.

**Domenica 3 maggio alle ore 9.30:** Partenza dal piazzale dell'Oratorio per Vezzo, dove si terrà la giornata di "ritiro spirituale" con i "Comunicandi/e", i bambini/e di quarta Elementare di Ramate e di Casale.

**alle ore 15.00:** Anche i genitori dovranno farsi trovare a Vezzo.

**OFFERTE**

In occasione della Benedizione Pasquale delle Famiglie sono state raccolte offerte per un ammontare di Euro 3.905,00. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito con un'offerta, piccola o grande che sia, e assicuriamo che le offerte verranno utilizzate per le opere comunitarie.

In occasione della Giornata Missionaria Straordinaria sono state raccolte offerte per un ammontare di Euro 624,00 a Ramate e Euro 100,00 a Montebuglio. La Comunità dei Comboniani di Gozzano porge i più vivi e cristiani ringraziamenti.

Per la cappelletta di S. Anna €25.